



IN SICILIA 1.194 POSTI IN PALIO

# Via libera al Concorstone

Dopo ben tredici anni è stato finalmente bandito un nuovo concorso a cattedra per le scuole, ribattezzato il "Concorstone". Sono complessivamente 11.542 i posti messi in palio per tutto il territorio nazionale dal Ministero della Pubblica Istruzione, di questi ben 1.194 sono stati destinati alla Sicilia. Una percentuale elevata - il 10,34% - che pone l'isola dove da anni, proprio nel mondo della scuola impera il precariato, in posizione rilevante sul piano nazionale.

Quasi la metà dei posti disponibili in Sicilia andrà ai concorsi per la scuola dell'infanzia e primaria cui potranno accedere gli abilitati, i laureati in Scienze della Formazione e i diplomati dell'istituto magistrale che hanno conseguito la maturità entro l'anno scolastico 2001/2002. La restante parte dei posti è destinata alle 24 classi di concorso della scuola media e superiore, mentre al sostegno sono state assegnate 98 cattedre.

In totale sono 45.773 le domande presentate dai siciliani per accedere al concorso la cui prima prova, che si terrà a dicembre, consiste in una preselezione con 50 domande a risposta multipla, per lo più quesiti logico-deduttivi, da risolvere in 50 minuti. Il test avverrà online e l'esito sarà comunicato in tempo reale al candidato che saprà quindi subito se avrà raggiunto i 35 punti necessari per accedere alla prova scritta. Il test di ammissione prevede 18 domande di logica, 18 quesiti di comprensione del testo scritto, 7 di informatica e 7 di lingua straniera, inglese per il concorso della scuola elementare e una lingua a scelta tra le quattro comunitarie (inglese, francese, tedesco e spagnolo) per il concorso della scuola media e superiore. Al test seguirà poi una prova scritta semi strutturata con domande a risposta aperta e infine una prova orale con la simula-

zione di una lezione in classe.

In Sicilia per la scuola secondaria la maggior parte dei posti sarà

destinata alle discipline di ambito letterario (italiano, storia, geografia, latino e greco).

## LE CATTEDRE MESSE IN CONCORSO IN SICILIA

Grado/classe di concorso	Numero di posti a concorso
Scuola dell'Infanzia	216
Scuola primaria	202
A033 - Tecnologia	86
A059 - Matematica e Scienze	68
A017 - Discipline economico-aziendali	26
A019 - Discipline giuridiche ed economiche	6
A034 - Elettronica	7
A025 - Disegno e storia dell'arte	10
A028 - Arte e immagine	79
A029 - Educazione fisica	3
A030 - Scienze motorie e sportive	3
A036 - Filosofia, Psicologia e Scienze dell'Educazione	10
A037 - Filosofia e Storia	17
A038 - Fisica	1
A047 - Matematica	6
A049 - Matematica e Fisica	9
A043 - Italiano, Storia e Geografia	202
A050 - Materie letterarie negli istituti di secondo grado	53
A051 - Materie letterarie nei licei e magistrali	6
A052 - Materie letterarie, latino e greco al liceo classico	10
A245 - Lingua Francese (I grado)	5
A246 - Lingua e Civiltà francese (II grado)	8
A345 - Lingua Inglese (I grado)	14
A346 - Lingua e Civiltà inglese (II grado)	16
C430 - Laboratorio tecnologico per l'edilizia	33
Sostegno Scuola dell'Infanzia	19
Sostegno Scuola primaria	18
Sostegno Scuola Secondaria I grado	41
Sostegno Scuola Secondaria II grado	20
<b>TOTALE</b>	<b>1.194</b> posti

Il bando del concorso ha suscitato non poche polemiche; se da un lato l'elevato numero di domande presentate testimonia come ancora oggi la scuola abbia una forte attrattività, dall'altro, secondo i sindacati, non si fa che incrementare l'esercito degli aspiranti, non favorendo i giovani e mortificando la professionalità acquisita dai docenti negli anni nelle scuole. Di contro occorre sottolineare che proprio al Sud e in Sicilia il ministero dell'Istruzione ha previsto la maggior parte delle uscite per pensionamenti nei prossimi anni, garantendo l'immissione in ruolo di tutti i vincitori entro il 2013. ■



## L'Opinione del Provveditore agli Studi di Catania Raffaele Zanolì

*Dottor Zanolì in vista del concorso bandito dal Ministero dell'Istruzione alla Sicilia sono stati destinati 1.194 posti. Quasi 46.000 le domande inoltrate nell'isola. Il posto a scuola suscita ancora attrattività?*

Bandire il concorso è stata una scelta giusta. Non si poteva continuare a fare delle nomine sulla base di un concorso di 13 anni fa con gente che magari non è più interessata all'insegnamento e che ha perso professionalità. In realtà sarebbe stato più corretto aprire ai giovani in modo che potessero conseguire l'abilitazione. L'età media dei concorrenti è infatti 32-34 anni; chi è già in possesso dell'abilitazione è inserito nelle graduatorie ad esaurimento e il concorso rappresenta un modo per accelerare i tempi per entrare. Comunque si continuerà a scegliere il 50% dei posti dalle graduatorie ad esaurimento e il 50% dal concorso. Su questo fronte non ci saranno novità.

*Riuscirà questo concorso, a suo parere, a risolvere in parte il problema del precariato?*

Il problema non si risolve, ma si aggrava. Si riduce il numero di precari delle graduatorie ad esaurimento, però la linfa nuova nelle scuole non ci sarà. I docenti hanno un'età media elevata che non sarà ridotta. Se da un lato la scuola ha bisogno di esperienza, dall'altro ci vorrebbero anche i giovani.

*Sarà garantita la massima trasparenza nella valutazione dei titoli e delle abilitazioni?*

Su questo non c'è dubbio. Ci stiamo organizzando per la prima prova selettiva e gli interessati sapranno immediatamente il risultato. La trasparenza dei titoli sarà garantita in ogni caso anche perché verificabile su In-

ternet.

*Questo concorso è stato ampiamente criticato da docenti e sindacalisti che ritengono mortificanti anni di professionalità acquisita dai docenti nelle scuole. Lei cosa ne pensa?*

La professionalità va spesa in tutti i modi. Il concorso aiuterà a valutare se i docenti sono inseriti in un contesto tecnologico dal quale oggi non si può prescindere. I professori devono adeguarsi alle strutture informatiche, organizzando il proprio lavoro sulla base delle nuove tecnologie. La fase orale del concorso da questo punto di vista sarà decisiva perché chi ha più professionalità ed esperienza sarà senza dubbio il più qualificato.

*Secondo Lei le procedure per l'immissione in ruolo saranno effettivamente completate entro il 2013 come promesso dal Ministero?*

Sì, se non ci saranno intoppi come i ricorsi al Tar, che potrebbero rallentare se non bloccare le procedure concorsuali. Dopo la prima selezione, nella quale i numeri saranno di certo molto elevati, i tempi potrebbero dunque dilatarsi.

*Nel complesso come giudica il concorso?*

Positivo nel complesso, anche se con qualche riserva relativa alla mancata apertura ai giovani. Ci si lamenta spesso di una scuola che ha un personale docente con un'età media elevata, ecco il concorso non aiuterà a ridurre il numero dei professori più "anziani". In effetti, comunque, dopo tanti anni il bando di un nuovo concorso era senza dubbio necessario, giudico saggia, dunque, la scelta del Ministero dell'Istruzione.

